

SUL SET
Due immagini della lavorazione del film di Maura Delpero, premiato al Film Festival di Torino: è la storia di due donne moldave che sognano di ritornare nel loro Paese



Il film delle donne

Premiato a Torino, "adottato" dalla Cineteca, ecco "Nadea e Sveta" di Maura Delpero, su toccanti storie quotidiane



REGISTA
Maura Delpero firma la regia di "Nadea e Sveta"

Cipputi oggi è femmina, viene dall'Est e fa la badante

SABRINA CAMONCHIA

Intanto, una certezza: che per un documentario, che già nasce con la strada in salita, non è poco. Sarà in qualche modo adottato dalla Fondazione Cineteca il film di Maura Delpero, reduce dal successo dell'anteprima al Torino Film Festival, dove ha portato a casa due premi. «E' piaciuto molto a Gianluca Farinelli - spiega la regista di Bolzano, venuta a Bologna anni fa per fare Lettere -, e così, oltre a programmarlo al Lumière nel 2013, il direttore s'è impegnato a distribuirlo, sotto l'egida della Cineteca».

In poco più di un'ora di lavoro, la Del-

pero racconta dunque le vite di "Nadea e Sveta", due donne moldave che, come tante, hanno lasciato casa, patria ed affetti per un futuro incerto e colmo di incognite qui da noi: sempre meglio che la miseria di Chisinau, dove entrambe vivevano, eppure contano di tornare. Una storia di donne. Donna lei, la regista, donne loro, le protagoniste del film-documentario che a Bologna lavorano: Nadea, bella signora di mezz'età, come badante, e Sveta, la più giovane, come domestica. Vicende individuali, eppure mai come in questo caso rappresentative di un'intera comunità, quella delle donne dell'Est venute in Italia per tentare di migliorare la

propria condizione economica. "Nadea e Sveta", la cui sceneggiatura ottenne due anni fa la menzione della giuria del Premio Solinas, è andato alla grande a Torino, aggiudicandosi il Premio Cipputi, attribuito da Francesco Tullio Altan, Antonio Albanese e Michele Serra.

«Oggi spesso Cipputi è donna, straniera, sola. Alla fatica del lavoro aggiunge quella di tener vivi, a distanza, i suoi affetti. L'alienazione è più strappa e spaesamento che catena di montaggio», si legge nelle motivazioni del premio. Continua la regista: «Sono donne che fanno sacrifici impressionanti, vivono di affetti sospesi, lasciati a casa, con figli da crescere e

mariti spesso assenti». La cinepresa le segue nella loro quotidianità bolognese: tra le faccende e il tempo libero, nelle loro case e in quelle dove prestano servizio. Poi Sveta ottiene i documenti per tornare in Moldavia e Maura filma l'attimo in cui riabbraccia la figlia che non vedeva da due anni e mezzo, e ricostruisce l'interrotto rapporto di maternità.

Al suo secondo lungometraggio dopo "Signori professori" del 2008, sulla sua esperienza di insegnante raccontata dentro la scuola, con "Nadea e Sveta" la Delpero spera di andare «oltre il muro di un'Italia indifferente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema Lumière

La minirassegna da oggi a domenica
Lemmon e Wilder premiata ditta per trame perfette

«LEMMON è stato il mio uomo della strada. Poteva recitare tutto e l'amavo per quello che era. In tutto ciò che faceva c'era un pizzico di genialità». Così Billy Wilder ebbe a dire a proposito di Jack Lemmon, uno degli attori su cui costruì personaggi indimenticabili. Ce lo ricorda la minirassegna che il Lumière, da oggi a domenica, propone per chiudere con leggerezza le feste.

Si comincia alle 17.45 con «L'appartamento», realizzato nel 1960, considerato uno dei capolavori del regista: non a caso vinse cinque premi Oscar, oltre alla Coppa Volpi per la mi-

Si comincia con "L'appartamento", vicenda di tresche e carriere fino al pentimento finale

gior attrice a Shirley MacLaine, a Venezia.

Impiegato delle assicurazioni, Lemmon presta l'appartamento, a pochi passi da Central Park, ai suoi boss come alcova per far carriera, finché il tentato suicidio di Fran, amante del capo del personale, lo metterà davanti alla scelta tra amore e avanzamento professionale.

Solo un anno prima Lemmon, con altri due attori straordinari come Tony Curtis e Marilyn Monroe, aveva consentito al regista di forgiare quella che è comunemente nota come la commedia perfetta, ovvero «A qualcuno piace caldo», in programma domani alle 17.45.

Il finale, domenica 6, è affidato a «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre», opera datata 1972 e ambientata a Ischia, dove un uomo e una donna s'incontrano davanti a due cadaveri. Il padre di lui, la madre di lei, vecchi amanti clandestini.

Tra le curiosità della pellicola un cameo di Pippo Franco nei panni dell'impiegato dell'obitorio. I film sono tutti in lingua originale con sottotitoli.

Emanuela Giampaoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.O.S. Befana

giocattoli low cost

spettacolo con **Carla Astolfi, Giampiero Volpi** e l'aiuto dei bambini che hanno partecipato al concorso scene di **Paola Fiorino** regia di **Alessandra Cortesi**

domenica 6 gennaio 2013 ore 16.00
Cinema Teatro Galliera - via Matteotti 27 - Bologna
posto unico 7 euro - prevendita tel. 051 6313808

DOPO DI NUOVO
gli amici di Luca

con: il Gruppo Dopo...di Nuovo, Gli amici di Luca, Augusto Acquabona, Nino Benni, Claudio Bocchi, Silvia Bortolotti, Luca Comastri, Amalita Danza, Gisella Grassi, Francesco Minghè, Gianluca Plantadosi, Sara Porqueddu, Martina Valentini

ospiti: gruppo "Mattei Martelli" e Silvia Faenza

premiano: Fulvio De Nigris, Maria Vaccari

la voce del narratore è di Renzo Morselli

coordinamento pedagogico: Antonella Vigilante

Incaso interamente devoluto alla Casa dei Risvegli Luca De Nigris - Spettacolo ripreso da E' tv - Rete 7

SOLIDARIETÀ PER LA CASA DEI RISVEGLI LUCA DE NIGRIS

CARISBO - Filiale Via Rizzoli, 5 - Bologna
IBAN IT05 S063 8502 4521 0000 0102 677 - cc postale 26346536

con il sostegno e la collaborazione

CASA DEI RISVEGLI
LUCA DE NIGRIS

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

COMUNE DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Centro Sportivo Italiano

CNA

VALSOIA
BENESSERE & SALUTE

Archi

COVEME
THE VALUE OF INNOVATION

coop
Adriatica

CONFCOMMERIO
ASSOCIAZIONE ITALIANA

CARISBO

Ludovico

Non Solo Carta srl

Hippo

FIBL

CB

HAPPYCASA

PUBLIERRE

CUB

GRUPPO PERDISA EDITORE

comet

con il patrocinio di il Resto del Carlino